

Cari Colleghi,

oggi Vi segnalo un sommario di evidenze sull'uso della fidamoxicina nel trattamento dell'infezione da Clostridium difficile (CDI), pubblicato dal National Institute for Health and Clinical Excellence (NICE) britannico.

Buona lettura,
Luca Pani

30 luglio 2012

NICE riassume le evidenze per la fidamoxicina nell'infezione da Clostridium difficile

Il National Institute for Health and Clinical Excellence (NICE) britannico ha pubblicato un sommario di evidenze sull'uso della fidamoxicina, il primo di una nuova classe di antibiotici, recentemente autorizzati dall'Agenzia Europea per i medicinali (EMA), nel trattamento dell'infezione da Clostridium difficile (CDI).

La fidamoxicina, una volta assunta, agisce localmente nei batteri Clostridium difficile presenti nell'intestino e agisce bloccando l'enzima batterico RNA polimerasi, che viene usato per produrre l'RNA di cui i batteri necessitano per produrre proteine. In questo modo si arresta la crescita e la moltiplicazione del batterio.

Vai sul sito AIFA per la notizia originale

30 luglio 2012

"Pillole dal Mondo" è un'iniziativa di AIFA per i Medici di Medicina Generale, a cura della Direzione Generale.

Se non vuoi più ricevere il servizio scrivi una e-mail con oggetto
"CANCELLAMI" all'indirizzo: news@aifa.gov.it.

Realizzato dall'Ufficio Stampa e della Comunicazione AIFA.